



# COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29/03/2019

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2019

L' anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTINOVE del mese di MARZO, alle ore 15,40, nella sala delle riunioni del Comune, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

N	COGNOME	E	NOME	P	A
1)	SURACI		UGO	P	
2)	MACHEDA		CATERINA CHIARA	P	
3)	BILLARI		PASQUALE	P	
4)	FOTI		MARIA	P	
5)	SCHIMIZZI		CARMELO	P	
6)	PUGLIESE		CLAUDIA	P	
7)	BATTAGLIA		NATALE		A
8)	MINNITI		GIUSEPPINA	P	
9)	MONTEROSSO		VINCENZO	P	
10)	FAMILIARI		BARBARA	P	
11)	MORABITO		NADIA		A
12)	MINNITI		ANGELA		A
13)	MACHEDA		FABIO LEANDRO	P	

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott.ssa Patrizia BOGNONI, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco Ugo SURACI, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Interviene la consigliera Barbara Familiari la quale, in conformità a quanto previsto dall'art.47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, presenta al Sindaco interpellanza scritta sulla questione della qualità delle acque e del problema dell'arsenico.

Interviene il consigliere Fabio Macheda il quale, in conformità a quanto previsto dall'art.46 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, rivolge al Sindaco interrogazione scritta per conoscere lo stato della procedura finalizzata alla costituzione dell'Albo delle Associazioni.

Il Sindaco, al riguardo, fa presente: *"Il procedimento è stato avviato con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domande. Il ritardo è dipeso dalla mancata pubblicazione, unitamente all'avviso, del modulo di domanda che, a norma di pegolamento, doveva essere fornita dal Comune. Nei giorni scorsi è stato predisposto dall'ufficio il modello di domanda e si è proceduto alla pubblicazione. Il termine di presentazione delle istanze, conseguentemente, decorrerà dalla data di pubblicazione del modello di domanda. Si assicura che sarà data ampia pubblicità all'avviso ed al modello di domanda"*.

Il Sindaco pone in discussione il 1° punto iscritto all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento l'assessore al bilancio, dott.ssa Maria Foti.

Il Sindaco, atteso che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di deliberazione relativa alla determinazione delle aliquote di compartecipazione IRPEF per l'anno 2019.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Esaminata** la proposta depositata agli atti del consiglio;

**Udita** la relazione dell'assessore al bilancio, dott.ssa Maria Foti;

**Premesso che:**

- l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato dall'art. 12, comma 1, della Legge 13 maggio 1999 n. 133, dall'art. 6, comma 12, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dall'art. 28, comma 1, della Legge 21 novembre 2000 n. 342, dall'art. 67, comma 2, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e dall'art. 11 della Legge 18 ottobre 2001 n. 383, testualmente recita:

*"1.E' istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.*

*2.Con uno o più decreti del Ministero delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni ad esse trasferite.*

*3. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente 0, punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in assenza dei decreti di cui al comma 2.*

*.....omissis....."*

- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:

*1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*

*1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti*

*incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.*

- l'art. 3, comma 1, lett. a), della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 dispone che gli aumenti dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, deliberati successivamente al 29 settembre 2002 e che non siano confermativi delle aliquote in vigore per l'anno 2002, sono sospesi fino a quando non si raggiunga un accordo, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 1997 n. 281, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni ed Enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale;

- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1 dell'11 febbraio 2003 reca ulteriori precisazioni in ordine alla sospensione degli aumenti dell'addizionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 1, comma 51, L. 30 dicembre 2004, n. 311 dispone che:

*“Per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento. Fermo restando quanto stabilito al primo e al secondo periodo, fino al 31 dicembre 2006 restano sospesi gli effetti degli aumenti delle addizionali e delle maggiorazioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, eventualmente deliberati. Gli effetti decorrono, in ogni caso, dal periodo d'imposta successivo alla predetta data”.*

-l'art. 1, comma 61, L. 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 1, comma 165, L. 23 dicembre 2005, n. 266 dispone che:

*“Salvo quanto disposto nel comma 175, la sospensione degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e all'articolo 2, comma 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è confermata sino al 31 dicembre 2006. Resta ferma l'applicazione del comma 22 dell'articolo 2 della legge n. 350 del 2003 alle disposizioni regionali in materia di IRAP diverse da quelle riguardanti la maggiorazione dell'aliquota, nonché, unitamente al comma 23 del medesimo articolo, alle disposizioni regionali in materia di tassa automobilistica; le regioni possono modificare tali disposizioni nei soli limiti dei poteri loro attribuiti dalla normativa statale di riferimento ed in conformità con essa.”*

-l'art. 1, comma 142, L. 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che:

*“all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) il comma 3 è sostituito dal seguente:*

*“3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2”;*

*a-bis ) dopo il comma 3 è inserito il seguente:*

*“3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.”;*

*b) al comma 4:*

1) le parole: "dei crediti di cui agli articoli 14 e 15" sono sostituite dalle seguenti: "del credito di cui all'articolo 165";

2) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della delibera sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine";

c) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"5. Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, l'acconto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo. Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione. L'importo da trattenere e quello trattenuto sono indicati nella certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui all'articolo 4, comma 6-ter, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322";

d) il comma 6 è abrogato.

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così dispone:

16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. ....omissis.....

**Atteso** che questo ente intende:

- confermare, per l'anno 2019, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,8 % ;

- confermare il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 03/04/2007, al fine di assicurare:

a) il finanziamento delle missioni e dei programmi specificati nel Documento Unico di Programmazione;

b) il mantenimento di determinati *standard* qualitativi e quantitativi dei servizi da garantire alla collettività;

c) il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio;

**Richiamato** l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: " *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

**Richiamato** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**Visto** il D.M. dell'Interno del 25.01.2019 con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019;

**Ritenuto** di dover confermare anche per l'anno 2019 le aliquote vigenti;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Settori interessati sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267, e qui trascritti;

**Visti :**

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto Comunale

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti n.10 votanti n.9 astenuti n.1 ( Familiari)

Voti favorevoli n.7 voti contrari n.2 (Minniti G., Macheda)

#### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

**di confermare** per l'anno 2019, le aliquote di compartecipazione IRPEF deliberate nell'anno 2016

**di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

consiglieri votanti n.8 astenuti n.2 (Macheda, Familiari)

voti favorevoli n. 7 contrari n.1 (Minniti G.)

dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile

**PARERI SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE  
RESI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS.VO N.267/2000**

Parere di regolarità tecnica:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere **favorevole**.

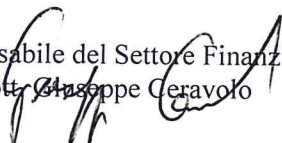
Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott. Giuseppe Ceravolo



Parere contabile:

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere **favorevole**.

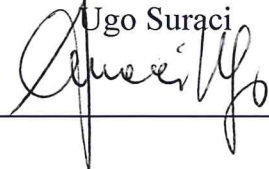
Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott. Giuseppe Ceravolo



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Ugo Suraci



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Patrizia Bognoni



---

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale dichiara che la presente deliberazione viene oggi affissa all'albo pretorio *on-line* al n.ro 293 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

08 APR. 2019

L'addetto alla pubblicazione



---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data 29/03/2019, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale

dott.ssa Patrizia Bognoni

